



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1 d

IT

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

9

**PROPOSTA DI MANDATO PER IL GRUPPO DI LAVORO
“TURISMO SOSTENIBILE”
per il periodo 2015-2016**

1. Istituzione del gruppo di lavoro

Decisione della Conferenza delle Alpi in merito all'istituzione del Gruppo di Lavoro

In accordo con la decisione del 56° Comitato Permanente (B1 b_1), si propone alla Conferenza delle Alpi di creare un Gruppo di Lavoro sul Turismo Sostenibile.

2. Compiti nell'ambito della Convenzione delle Alpi

Attinenza con il protocollo di riferimento della Convenzione delle Alpi o la Convenzione Quadro

Il Gruppo di Lavoro sul Turismo Sostenibile si occuperà di analizzare il tema e gli obiettivi del Protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi, cercando di assicurare una maggiore armonia fra il turismo e l'ambiente e cercando di affrontare le sfide riguardanti il turismo sostenibile a prescindere dai limiti amministrativi e politici nelle Alpi.

A tal proposito, i documenti di base da tenere in conto sono:

1. Il *Quarto Report sullo Stato delle Alpi* in materia di turismo sostenibile, approvato dalla Conferenza delle Alpi alla 51^a seduta del Comitato Permanente del 20 novembre 2012.
2. Il *Report della "Task Force Turismo Sostenibile" della Presidenza italiana*, presentato al 56° Comitato Permanente, che ha incoraggiato la prosecuzione delle attività sul tema del turismo sostenibile nelle Alpi (si veda il punto B1 b_1 decisione 1).
3. Il *Report del Gruppo di Verifica*, presentato alla XIII Conferenza delle Alpi, che contiene una lista delle domande elaborate dal Gruppo di Verifica riguardo agli articoli 5, 6 e 18 del Protocollo Turismo e all'articolo 12 del Protocollo Trasporti.
4. Il *Mandato del Gruppo di lavoro UNESCO*, che ribadisce l'importanza della valorizzazione dei siti e delle attività nelle Alpi attraverso l'utilizzo di strumenti e accordi internazionali esistenti.
5. Il *Piano d'azione sui cambiamenti climatici nelle Alpi*, che riconosce il ruolo dell'industria del turismo nella riduzione delle emissioni di gas serra, i sostanziali impatti del cambiamento climatico sul settore turistico, così come la necessità di un adattamento del settore e di una diversificazione dell'offerta turistica. Questi aspetti trovano un fondamento anche negli esiti di studi sviluppati da organizzazioni internazionali sul tema, quali lo studio dell'OCSE "*Climate Change in the European*

<p><i>Alps – Adapting Winter Tourism and Natural Hazards Management”</i> o i risultati del progetto di cooperazione transnazionale <i>“ClimAlpTour”</i>.</p>
<p>Contributo al Programma di lavoro pluriennale della Convenzione delle Alpi (qualora esistente)</p>
<p>Il Programma di lavoro pluriennale 2011 – 2016 cita il turismo come una delle cinque aree prioritarie alle quali dovrebbero fare riferimento le attività della Convenzione.</p> <p>In questo contesto, risulta di particolare interesse per il Gruppo di Lavoro sul Turismo sostenibile la possibilità di sviluppare misure innovative al fine di guidare e diversificare l’offerta turistica esistente, di rafforzare l’innovazione e le capacità di gestione degli attori turistici alpini per uno sviluppo sostenibile e al fine di fare in modo che il possibile aumento della domanda turistica e dei flussi turistici non abbiano conseguenze negative sulla natura, il paesaggio e l’ambiente.</p>
<p>Contributo alla cooperazione nella regione alpina</p>
<p>Come affermato anche nel Programma Pluriennale, al fine di aumentare la competitività delle regioni e delle destinazioni turistiche nelle Alpi, è necessario un nuovo approccio alla cooperazione transfrontaliera. Il turismo e l’offerta turistica dovrebbero contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree montane e rurali, integrando, contestualizzando e promuovendo un’ampia gamma di pacchetti turistici e prodotti legati al turismo sostenibile.</p> <p>La cooperazione transnazionale nell’ambito del turismo sostenibile (articoli 2 e 3) è prevista dal Protocollo Turismo, che richiede agli stati membri di coordinare le attività turistiche e ricreative che hanno luogo presso i confini, proteggendo l’ambiente e affrontando le sfide comuni all’intera regione.</p>

3. Attività nel periodo di mandato

<p>Descrizione delle attività - chiave</p>
<p>Al fine di affrontare gli argomenti sopra menzionati, il Gruppo di lavoro sul turismo sostenibile si occuperà delle seguenti aree tematiche:</p> <p>1) Governance turistica alpina</p> <p>Le conclusioni del RSA IV e il lavoro iniziato dal Gruppo di Verifica sulla verifica dell’applicazione del Protocollo sul Turismo hanno fatto emergere un interesse riguardo al proseguimento dell’analisi sul tema del turismo sostenibile. Inoltre, il Protocollo sul Turismo è uno strumento promettente, che può essere utilizzato come “leva strategica” anche per la promozione della <i>green economy</i> nell’ambito della <i>governance</i> turistica.</p>

Il Gruppo di lavoro dovrebbe raccogliere, analizzare e proporre politiche e misure specifiche, iniziative e buone pratiche comprendenti l'innovazione sostenibile e il *management* delle destinazioni. Quest'attività potrebbe anche rappresentare un contributo dal punto di del settore turistico al RSA VI sulla *green economy*.

Attività:

1.1 Analisi dei contenuti del Protocollo sul Turismo e dei suoi obiettivi alla luce del tema della *green economy* e, in particolare, del ruolo che gli investimenti *green* hanno nel contribuire a un'innovazione e una crescita che siano robuste dal punto di vista economico e che creino lavoro e mitigano i problemi sociali migliorando, al contempo, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e riducendo il degrado ambientale (UNEP; Green Economy Report, 2011).

Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata all'integrazione dei principi di sostenibilità presenti nel Protocollo sul Turismo nei processi di innovazione a tutti i livelli del turismo alpino: PMI, organizzazioni di management delle destinazioni a livello locale e regionale e associazioni e uffici turistici a livello federale e nazionale.

1.2 Analisi approfondita al fine di fornire – se richiesto - assistenza tecnica al Gruppo di Verifica nella seconda fase della procedura di verifica.

1.3 Preparazione di un contributo tecnico sul Turismo Sostenibile alpino incentrato sul tema della *green economy*, in linea con le esigenze del Gruppo di lavoro RSA VI e in stretta collaborazione con esso. Un aspetto chiave di questa attività sarà la raccolta di conoscenze ed esperienze e la proposta di raccomandazioni sul coordinamento del sistema di *governance* turistica alpina strutturato su più livelli (che includono il management delle destinazioni), al fine di aumentare progressivamente la quota di prodotti turistici sostenibili in coerenza con la Convenzione delle Alpi.

2) La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Alpi

La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale costituisce un elemento importante per affrontare la maggiore sfida del turismo nelle Alpi: l'armonizzazione degli interessi economici con la necessità di proteggere la natura e il paesaggio. Riguardo a questa sfida, la comunicazione dei valori naturali e culturali delle Alpi e l'integrazione di questi valori con il turismo rivestono un ruolo fondamentale. È dunque opportuno analizzare il contributo dell'iscrizione di un sito nella Lista Patrimonio dell'Umanità al suo successo locale e regionale in chiave turistica ed economica, così come alla sua sostenibilità ambientale.

Attività

2.1 Esaminare la possibilità di utilizzare altri strumenti e programmi internazionali per la

valorizzazione di siti/attività riguardanti le Alpi (ad esempio la Convenzione UNESCO sulla Protezione sul piano mondiale del Patrimonio Culturale e Naturale e il suo Programma sul Turismo Sostenibile, la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, la Convenzione sul Patrimonio Immateriale, la Convenzione di Ramsar relativa alle zone umide di importanza internazionale, la Convenzione di Faro sul valore del Patrimonio Culturale per la Società, la carta dell'ICOMOS degli itinerari culturali e la risoluzione CM/Res(2010)52 del Consiglio d'Europa sulle regole per ottenere la certificazione di "Itinerario culturale Europeo").

2.2 Esaminare le possibilità, gli strumenti e le tecniche (compresi gli indicatori) già disponibili per la misurazione delle conseguenze economiche, turistiche e ambientali dell'iscrizione di un sito nella Lista Patrimonio Mondiale o del conseguimento - da parte di un sito - di un riconoscimento internazionale.

Attività di comunicazione del gruppo di lavoro/piattaforma

Attività

Il gruppo di lavoro può decidere di tenere delle sessioni aperte, alle quali possono essere invitati esperti e stakeholder nel campo del turismo, della conservazione e gestione della natura e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e del mondo accademico a diversi livelli. È prevista l'organizzazione di alcuni workshop tematici nei quali il lavoro e i risultati preliminari del Gruppo potranno essere presentati a esperti e stakeholder locali e con loro discussi. Ove tematicamente appropriato, a questi workshop potranno essere invitati esperti provenienti dall'industria del turismo, membri del Gruppo di Verifica e di altri Gruppi di lavoro (RSA VI).

Preparazione di documentazione

Il Gruppo di lavoro preparerà contributi o report, nella misura in cui appropriato, sui seguenti temi:

- 1 il contributo del Protocollo Turismo alla *green economy* nelle Alpi.
- 2 La *governance* turistica alpina, includendo approcci di gestione delle destinazioni innovativi e centrati sulle Alpi e tenendo in considerazione il principio del coinvolgimento degli stakeholder e del bilanciamento del rapporto fra economia e ambiente.
- 3 Le conseguenze economiche, turistiche e ambientali dell'iscrizione di un sito nella Lista Patrimonio Mondiale o del conseguimento - da parte di un sito - di un riconoscimento internazionale.

Il Gruppo di Lavoro potrà anche prendere in considerazione l'elaborazione di una tavola di sintesi che racchiuda una selezione di alcuni indicatori di sostenibilità ambientale del turismo, che possano essere utilizzati per l'analisi nel contesto specifico del turismo alpino. Questa selezione dovrebbe tenere in considerazione le attività già in atto su questo fronte e

gli indicatori già esistenti sul turismo sostenibile, nonché i contenuti e le sfide evidenziate dal RSA IV.

Cooperazione con altri Gruppi di Lavoro/Piattaforme

- Il Gruppo di Lavoro fornirà assistenza tecnica, qualora richiesto, al Gruppo di Verifica, con l'obiettivo di arricchire il contributo alla seconda fase della procedura di verifica.
- Il Gruppo di Lavoro coopererà con il Gruppo di Lavoro RSA VI sul tema del ruolo del turismo nella *green economy*, concordando con esso un contributo sul tema del turismo sostenibile che sia adeguato al RSA VI.
- Se necessario, il Gruppo di Lavoro potrà decidere di cooperare con la piattaforma Reti ecologiche, specialmente qualora si verifichi una situazione nella quale le eccezionali caratteristiche di un sito risultino essere responsabili del suo successo turistico e necessitino di essere conservate come caratteristica strategica per il turismo.
- Se necessario, il Gruppo di Lavoro coopererà con la Piattaforma Agricoltura di montagna e con il Gruppo di Lavoro Foreste, in quanto impegnati sui temi inerenti a specifiche risorse (ad esempio: prodotti di montagna, cibo, ecc...) che costituiscono un aspetto fondamentale dell'offerta turistica nelle Alpi.
- Se necessario, il Gruppo di Lavoro collaborerà con altri gruppi di Lavoro/Piattaforme che si occupano degli impatti dei cambiamenti climatici sul turismo alpino.
- Se necessario, potranno essere attivate, nell'ambito del Gruppo di Lavoro, delle consultazioni con altri Gruppi di Lavoro e Piattaforme sui temi degli impatti turistici e dei potenziali benefici derivanti dal turismo sull'ambiente e le risorse alpine.

Attività nell'ambito dell'EUSALP

Il turismo, in qualità di attività economica di primaria importanza e di fonte di introiti per tutta l'area alpina, rappresenta uno dei principali settori economici nelle Alpi. Il Gruppo di Lavoro sul Turismo Sostenibile farà riferimento ai pilastri 1 e 3 dell'EUSALP.

4. Partecipanti e metodo di lavoro

Presidenza

Germania e Italia co-presiederanno il Gruppo di Lavoro, con una responsabilità condivisa nei riguardi di tutti i contenuti specificati nel mandato; solo in questo modo una presidenza condivisa di questo tipo potrà conferire un valore aggiunto agli esiti di questo Gruppo di Lavoro.

Partecipanti

Le Parti Contraenti designeranno i capi e i membri delle delegazioni. Sarà possibile designare esperti nazionali in qualità di capi e/o membri delle delegazioni nazionali. Gli

Osservatori sono invitati a nominare dei rappresentanti che partecipino al Gruppo di Lavoro. Se appropriato, ulteriori esperti potranno essere designati su segnalazione, in caso dovessero emergere particolari necessità dalle discussioni e dalle deliberazioni sia della Presidenza che dei membri del Gruppo di Lavoro.

Metodo di lavoro.

Si possono prevedere da 2 a 3 riunioni l'anno.